

10 febbraio all'8 agosto sotto l'imperatore Costantino Copronimo. Trecentotrentotto vescovi iconoclasti fecero un lungo decreto contro le sacre immagini, e poscia parecchi articoli in forma di canoni portanti anatema. Quelli che riguardano alla Trinità e all'Incarnazione sono Cattolici: essi però molti ne aggiungono contro le immagini di G. C. e de' santi.

755. *Vernense*, di Ver o Vern, castello reale, giusta le Beuf, che lo mette tra Parigi e Compiègne l'11 luglio. Si fecero 25 canoni. Nel 14.^o i padri non approvano l'opinione a quel tempo comune tra il popolo, *che in giorno di domenica non si dovesse far uso di cavalli, di buoi o di vetture per viaggiare, nè apprestar che che sia di vivande*; venendo ciò riguardato dai padri siccome usanze giudaiche più presto che cristiane. Secondo il canone 21.^o i monasterii di fondazione regia doveano rendere conto al re de' lor beni, e gli episcopati lo doveano al vescovo. I primi erano indipendenti dai vescovi, e solo soggetti all'ispezione dell'arcicappellano. Il canone 25.^o proibisce ai vescovi ed agli abbatì di ricevere presenti per far giustizia. Finalmente fu ordinato che si terrebbero ogni anno due Concilii, l'uno al 1.^o marzo, l'altro al 1.^o ottobre. Questo Concilio è in data dell'anno 4.^o del re Pipino. Il p. Mansi lo pone nel 756.

756. *Anglicum*, tenuto da Cuthbert arcivescovo di Cantorbery, in cui si ordina che la festa di san Bonifazio, arcivescovo di Magonza si celebri per tutta Inghilterra, il 5 giugno (*Ed. Ven. T. VIII.*).

756. *Compendiense*, di Compiègne, il 22 giugno sotto la presidenza di Georgio e Giovanni, legati di santa Sede. Questo Concilio era composto di vescovi e signori, giusta l'uso di quel tempo. Si fecero 18 canoni, che quasi tutti riguardano i matrimonii, di cui taluni sono poco conformi alla dottrina della Chiesa. Tale è il 13.^o che permette al marito, la cui moglie avrà di suo consenso abbracciato la vita monacale, di sposarne un'altra. Tale